

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1616 del 18/03/2025
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>di</i> SOCIETÀ VILLAPEETE SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RISTORANTE E DISCOTECA ESTIVA, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA <i>di</i> LOC. SAVIO, VIA ARGINE DESTRO SAVIO N.15.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1684 del 18/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno diciotto MARZO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ VILLAPEETE SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RISTORANTE E DISCOTECA ESTIVA, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA – LOC. SAVIO, VIA ARGINE DESTRO SAVIO N.15.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data **16/01/2025 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 12238/2025 del 22/01/2025 (Pratica Sinadoc 5654/2025)**, dalla **SOCIETÀ VILLAPEETE SRL (P IVA 02304830397)**, con sede legale e dell'impianto in comune di Ravenna, Località Savio, via Argine Destro n.15, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche,

competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico.

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. **5654/2025**, emerge che:

- la Società svolge attività di ristorante-discoteca estiva;
- la Società ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 22/01/2025 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 12238/2025 del 22/01/2025, istanza per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - ✓ autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 22297/2025 del 05/02/2025;
- con nota PG 26941/2025 del 12/02/2025 e nota PG 32136/2025 del 19/02/2025 il SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Società rispettivamente in data 10/02/2025 e 13/02/2025;
- con nota PG 39226/2025 del 28/02/2025 il Servizio Tutela Ambiente e territorio del Comune di Ravenna ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali e per la matrice rumore.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **SOCIETÀ VILLAPEETE SRL** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di ristorante-discoteca

estiva, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **SOCIETÀ VILLAPEETE SRL (P IVA 02304830397)**, con sede legale e dell'impianto in comune di **Ravenna, Località Savio, via Argine Destro n.15**, per l'esercizio dell'**attività di ristorante-discoteca estiva**, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'**Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue reflue domestiche in acque superficiali.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

Rispetto all'impatto acustico qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

4. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

5. di dare atto che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Ravenna ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

- a) le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici dell'attività di ristorante-discoteca aperta esclusivamente nei fine settimana durante il periodo della stagione estiva.
- b) La progettazione dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche, vede la suddivisione della rete di raccolta delle acque reflue domestiche divisa in due parti ed inoltre prevede l'adeguamento dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche ai dettami della DGR 1053/03.

Descrizione dell'insediamento

L'area principale accessibile agli ospiti della discoteca è affiancata da un ristorante realizzato su due piani. Il blocco di servizi igienici per gli ospiti è posto sul retro del ristorante, mentre la zona per i dipendenti si trova separata dall'area divertimento. Quest'ultima è composta da due fabbricati principali: un fabbricato adibito a cambusa e servizi igienici con docce accessibili dal personale di servizio; in adiacenza ad essi sono presenti anche i servizi igienici ad uso del privé. All'interno del privé è presente anche una piscina ad uso ornamentale.

I punti di scarico di acque reflue domestiche derivano dai seguenti edifici-strutture:

- Ristorante
- Chioschi/bar ingresso
- Servizi igienici degli ospiti posti dietro il ristorante (ad uso discoteca)
- Servizi igienici e cambusa della zona privata per il personale
- Chiosco/bar privé e piscina

Una parte di rete fognaria raccoglie le acque reflue domestiche prodotte dai seguenti edifici, per un totale di **219 A.E.**:

Ristorante

Superficie della sala ristorazione interna $85.66+125.41=211.07\text{mq}$ Superficie della sala ristorazione esterna 350 mq

Non vi sarà somministrazione contemporanea nelle sale interne ed esterne e pertanto viene presa in considerazione per la determinazione degli AE la superficie più grande.

350 mq: 1.2 mq/cad =>292 persone: 3 = 98 A.E. Totale
Ristorante → **98 A.E.**

Personale

Il personale totale addetto all'interno della struttura è stato conteggiato pari a 117 persone delle quali una parte, corrispondente a circa 53 dipendenti, usufruirà dei servizi igienici posti nella zona del ristorante.

53 persone / 3 = 17,67 A.E. → **18 A.E.**

Due Chioschi Bar/ingresso

Per i due chioschi/bar dell'ingresso sono stati calcolati **16 A.E.**

Il suddetto calcolo è stato effettuato esclusivamente per dimensionare i sistemi di pretrattamento e trattamento primari (degrassatore e fosse Imhoff) mentre il numero di AE Totali derivanti dall'insediamento rimane il seguente :

- **98 A.E. → ristorante 18 A.E. + 22 A.E. → personale**
- 87 A.E. → discoteca (si vedrà in seguito il calcolo)
- Totale = 225 A.E.

Servizi igienici degli ospiti posti dietro il ristorante (uso discoteca)

La capienza massima della discoteca è pari a 3.000 persone alle quali vengono sottratte le persone che usufruiscono del ristorante (292 persone) ed il personale (117 personale).

3.000 persone (capienza massima discoteca) – 292 persone (capienza massima ristorante) – 117 (personale addetto) = 2.591 persone

Per il calcolo degli abitanti equivalenti viene utilizzato il parametro relativo a “Cinema, stadi e teatri” che prevede 1 A.E. ogni 30 posti; si avrà quindi:

- $2.591 \text{ persone} / 30 = 86,3 \text{ A.E.} \rightarrow \mathbf{87 \text{ A.E. (Discoteca)}}$

Le acque reflue domestiche subiscono un trattamento primario all'interno di degrassatori e fosse Imhoff e successivamente ad un sistema di trattamento secondario costituito da un bacino di fitodepurazione a flusso sommerso verticale ad uso comune di tutto l'insediamento.

Una seconda parte di rete fognaria raccoglie le acque reflue domestiche prodotte dai seguenti edifici per un totale di 22 A.E.:

Servizi igienici e cambusa della zona privata per il personale

n. 64 dipendenti utilizzeranno, WC della cambusa e i bagni privati del personale posti nella zona a nord-ovest dell'insediamento

- $64/3=21,3 \rightarrow \mathbf{22 \text{ A.E.}}$

Chiosco/bar privè e piscina

Per il chiosco della zona privè sono stati calcolati 2 A.E. mentre le acque di controlavaggio della piscina ad uso ornamentale sono stati conteggiati 5AE. I suddetti calcoli sono stati effettuati esclusivamente per dimensionare i sistemi di pretrattamento e trattamento primari (degrassatore e fosse Imhoff) mentre il numero di A.E. Totali derivanti dall'insediamento rimane il seguente :

- 98 A.E. → ristorante
- 18 A.E. + 22 A.E. → personale
- 87 A.E. → discoteca

Totale = 225 A.E.

Le acque reflue domestiche subiscono un trattamento primario all'interno di degrassatori e fosse Imhoff e successivamente ad un sistema di trattamento secondario costituito da un bacino di fitodepurazione a flusso sommerso verticale ad uso comune di tutto l'insediamento.

Il sistema di fitodepurazione si compone di una vasca di carico-accumulo, un bacino SFS-v (sistema a flusso sommerso verticale) e una vasca di ricircolo.

Il Bacino di fitodepurazione avrà una dimensione di 36 mt x 16 mt = **576 mq** (225 A.E. x 2.5 mq/A.E. per le funzioni stagionali = 562.5 mq).

A valle del trattamento di fitodepurazione è presente un pozzetto di ricircolo, a valle del quale è presente il pozzetto ufficiale di campionamento.

Dal pozzetto ufficiale di prelevamento le acque vengono immesse in acque superficiali (fosso di confine).

All'interno della “Relazione Tecnica Febbraio 2025”, sono descritti i dimensionamenti dei sistemi di trattamento primari, il funzionamento ed il dimensionamento dell'impianto di fitodepurazione, nonché gli accorgimenti tecnici in condizioni di chiusura stagionale dell'attività ed i relativi allarmi. Relativamente al sistema di allarme sarà installato un sistema ridondante che in caso di malfunzionamento dell'impianto, contatterà le due seguenti persone:

- Sig. ra Rossella Casanova (leg.rapp. Soc. Villa Papete srl)
- Sig. Alessandro Ghiselli (manutentore Soc. Villa Papete srl)

I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dalle attività sopra menzionate, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (225 A.E.).

Prescrizioni

1. con cadenza trimestrale dalla data di rilascio della presente AUA, dovrà essere data comunicazione a mezzo PEC al Comune di Ravenna Servizio Tutela Ambiente e Territorio, ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna e ad ARPAE – AAC Servizio Autorizzazione e Concessioni di Ravenna, dello stato di avanzamento dei lavori previsti all'interno della presente progettazione;
2. dovrà essere data comunicazione a mezzo PEC al Comune di Ravenna Servizio Tutela Ambiente e Territorio, ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna e ad ARPAE – AAC Servizio Autorizzazione e Concessioni di Ravenna, della conclusione e collaudo dei lavori previsti all'interno della presente progettazione;
3. i lavori previsti per la realizzazione dei nuovi sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche, previsti dalla presente progettazione, dovranno essere realizzati entro la data di apertura della stagione estiva 2025;
4. dovrà essere predisposto apposito registro nel quale dovranno essere annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento degli impianti di trattamento e depurazione delle acque reflue domestiche;
5. dovrà essere sottoscritto un contratto per la gestione e manutenzione dell'impianto di trattamento secondario, con un ditta specializzata che dovrà essere mantenuto per tutta la validità della presente AUA. Copia di tale contratto dovrà essere trasmessa a mezzo PEC al Comune di Ravenna - Servizio Tutela Ambiente e Territorio e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna, entro 30 giorni dal rilascio AUA;
6. lo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti dalla tabella D della DGR n.1053/03 (scarichi nuovi) e precisamente:

Solidi Sospesi Totali ≤ 80 mg/l;

BOD5 (come O2) ≤ 40 mg/l;

COD (come O2) ≤ 160 mg/l

Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l;

Grassi e oli animali/vegetali ≤ 20 mg/l;

7. dovrà essere eseguito, con cadenza almeno semestrale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue domestiche che attesti la conformità alla tabella D della DGR n.1053/03 (scarichi nuovi). Relativamente alle annualità 2025 e 2026 i certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere trasmessi a mezzo PEC al Comune di Ravenna Servizio Tutela Ambiente e Territorio e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna, non appena disponibili. A partire dall'anno 2027 i sopra richiamati certificati d'analisi dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati a mezzo PEC con cadenza triennale al Comune di Ravenna Servizio Tutela Ambiente e Territorio e ad , ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna;
8. gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori e fosse Imhoff al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
9. tenuto conto che il corretto funzionamento del sistema di fitodepurazione dipende dal comportamento e dallo sviluppo delle piante è preferibile piantare essenze già ben sviluppate e provvedere alla periodica manutenzione sugli stessi quale ad esempio la rimozione e sostituzione dei vegetali morti;
10. dovrà essere ridotto al minimo lo scarico nella fognatura interna delle sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali (candeggina, acidi forti, ecc.);

11. dovrà essere limitata al massimo l'ingresso di acque meteoriche nel bacino di fitodepurazione. Dovrà essere fatta particolare attenzione alle pendenze del terreno circostante, prevedendo piccoli argini/cordoli perimetrali;
12. la planimetria della rete fognaria "TAV. 4 SCHEMA ACQUE NERE E BIANCHE Gennaio 2025 Rev1 del 13/02/2025", costituisce parte integrante della presente AUA.
13. La "Relazione tecnica descrittiva Febbraio 2025", costituisce parte integrante della presente AUA, in quanto riporta tutti i dimensionamenti dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche autorizzati;
14. il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.